

Nuove tipologie di rifiuti da differenziare: R.A.E.E e TETRAPAK

COSA SONO I R.A.E.E.

Con il termine RAEE ci si riferisce ai Rifiuti provenienti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche e che raggruppano genericamente tutti quegli apparecchi che funzionavano con l'energia elettrica e che si decide di buttare via. I RAEE devono essere trattati in modo opportuno per il loro smaltimento e perciò non devono essere conferiti nella raccolta dei vari rifiuti differenziati (NON VANNO NEL SACCO DEL SECCO), ma direttamente presso la piattaforma comunale, utilizzando le apposite ceste e/o cassone per i seguenti raggruppamenti:

- **Freddo e clima:**

Frigoriferi, congelatori, condizionatori, etc.;

- **TV e monitor:**

Televisioni, video terminali per PC, anche con tecnologia al plasma e LCD, etc.;

- **Piccoli Elettrodomestici (PED), CE, ICT, apparecchi illuminanti e altro:**

Computer, stampanti, notebook, fotocopiatrici, aspirapolvere, macchine per cucire, fax, frullatori, rasoi elettrici, telefoni cellulari, videocamere, videoregistratori, videogiochi, strumenti musicali elettrici, ferri da stiro, macchine per cucire, affettatrici, bollitori, tostapane, calcolatrici e agende elettroniche, amplificatori, trapani, seghe elettriche, lampade senza sorgenti luminose, trenini elettrici, etc;

- **Sorgenti luminose:**

Tubi fluorescenti lineari e non (neon), lampade fluorescenti compatte non integrate, lampade fluorescenti compatte integrate a risparmio di energia, lampade a scarica ad alta intensità, ad alta e a bassa pressione, etc.

COSA E' IL TETRAPAK

Con il termine tetrapak o tetrabrik, ci si riferisce comunemente al materiale con cui vengono realizzati i contenitori in poliaccoppiato, utilizzati per la conservazione ed il confezionamento di bevande e alimenti. Il materiale utilizzato per questi contenitori è denominato poliaccoppiato, in quanto costituito da più strati di materiali diversi interamente riciclabili (carta 75%, plastica 20% e alluminio 5%), uniti tra loro, senza collanti, in sottilissimi strati sovrapposti. Nell'uso comune, le confezioni contengono: latte, panna, succhi di frutta, conserve, vino, etc. Tali materiali possono essere completamente riciclati in appositi impianti che separano la parte di cellulosa dagli altri strati avviandoli al riciclo.

Dal **1 GENNAIO 2009**, anche nel Comune di Besana in Brianza sarà possibile recuperare i contenitori in poliaccoppiato, i quali **NON DOVRANNO PIÙ ESSERE CONFERITI NEL SACCO DEL SECCO**, ma in quello giallo del **MULTI MATERIALE**.

Gli accorgimenti per un corretto riciclo sono pochi e semplici: è necessario sciacquare il cartone del latte, dei succhi di frutta, del vino, etc., per eliminare residui di cibi e bevande, appiattirlo ed infine raccogliarlo insieme agli altri rifiuti in plastica, lattine e banda stagna, all'interno del sacco giallo trasparente fornito dall'Amministrazione comunale.

Alla cittadinanza si richiede un piccolo gesto quotidiano: separare i cartoni del latte, dei succhi di frutta, del vino, etc., dal resto dei rifiuti indifferenziati. Un piccolo gesto quotidiano a favore della raccolta differenziata, che consentirà di ridurre ulteriormente la frazione secca non riciclabile e permetterà di avviare una maggior quantità di rifiuti al riciclo, a vantaggio nostro e delle generazioni future, perchè riusare e riutilizzare i rifiuti, dalla carta alla plastica, dal vetro all'alluminio, contribuisce a restituirci e conservare un ambiente "naturalmente" più ricco.

In caso di disservizio
chiamare il numero verde

800431911